

Io credo dunque che sia di assoluta necessità il dichiarare d'urgenza questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Parmi che, senza interrogar la Camera al proposito, si potrà fissarne la discussione dopo quelle altre leggi d'interesse generale che già furono dichiarate d'urgenza. Se però vuole che io consulti la Camera... (*Segni di dissenso*)

SOLAROLI. Consulti la Camera sulla mia proposizione. (*Bisbiglio*)

PRESIDENTE. Propone che abbia la precedenza sulle altre leggi d'interesse generale?

SOLAROLI. No, che sia discussa dopo queste, ma che non venga rimandata più in là, perchè correrebbe il pericolo di essere rinviata ad un'altra Sessione.

PRESIDENTE. Allora non è il caso d'interpellare la Camera, e s'intenderà dichiarato d'urgenza quel disegno di legge, dopo gli altri d'interesse generale.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO SELLA QUINTINO.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Sella Quintino per la presentazione di uno schema di legge.

SELLA Q. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza un disegno di legge relativo ad un'esposizione agrario-industriale da tenersi in Firenze. Questo disegno di legge è sottoscritto da undici deputati.

Siccome si tratta semplicemente di convertire un'esposizione provinciale della Toscana in una che si estenda a tutto lo Stato, e che per conseguenza si tratta di abrogare un decreto già emanato dal Governo toscano, pregherei la Camera a voler presto sentire i motivi che militano per la presa in considerazione di questa proposta.

PRESIDENTE. Questo schema di legge sarà inviato agli uffici per avere l'autorizzazione della lettura.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO MANGANARO SULLA PROPOSTA DI LEGGE SULL'EREZIONE DI FARI NELL'ISOLA DI SARDEGNA.

MANGANARO, relatore. La Commissione nominata per l'esame della proposta di legge sull'erezione di fari nell'isola di Sardegna mi ha incaricato di presentarvene la relazione. (*V. vol. Doc.*)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA SOSPENSIONE DELLA SOPPRESSIONE DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione della proposta di legge del deputato Mancini e di altri per sospensione della legge che sopprime l'Università di Sassari.

MANCINI, relatore. Domando la parola per una dichiarazione personale.

Come proponente di una legge d'iniziativa parlamentare, come relatore della Commissione, ed aggiungerò come deputato di Sassari, il mio silenzio in questa discussione potrebbe

forse essere a molti di maraviglia; eppure una improvvisa e quasi completa soppressione di voce, come ben sente la Camera, mi toglie ogni possibilità di prender parte per quest'oggi a qualunque discussione. Per conseguenza sarò costretto mio malgrado ad astenermi dal parlare, se mai l'ordine del giorno venisse esaurito e la discussione non si trovasse rimandata ad altra seduta.

SELLA Q. Come oppositore alla legge proposta dall'onorevole deputato Mancini, io mi credo in dovere di fare la proposta alla Camera che voglia differire l'esame di questa legge all'epoca in cui l'egregio deputato Mancini crederà di poter prender parte a questa discussione.

PRESIDENTE. Allora bisognerebbe sospenderla indefinitamente! (*No! no! Avanti!*)

TECCHIO. Mi pare che non ci sia bisogno di questa sospensione: per quantunque autorevole sia la parola dell'egregio deputato Mancini, certamente sui banchi della Commissione v'hanno altri oratori che tutti sono in grado, tranne me solo, di sostenere la discussione.

Sento che la Sardegna desidera molto questa legge; è opportuno che esca una volta dall'incertezza in cui fu tenuta sino ad oggi, e che perciò si proceda immediatamente all'esame del progetto.

MANCINI, relatore. Spero che la Camera avrà perfettamente compreso il senso della mia dichiarazione: io non ho domandato il rinvio della discussione; niuno è più di me convinto che la mia parola è superflua, come relatore di una Commissione di cui fanno parte tante distinte illustrazioni di quest'Assemblea. Però, come proponente la legge e come deputato di Sassari, non mi trovo con gli altri in una condizione identica. D'onde la necessità della dichiarazione che ho creduto dover fare alla Camera.

PRESIDENTE. Non essendo probabile che la discussione sia chiusa dentro'oggi, potrà parlare domani.

Do lettura della proposta della legge:

« Art. 1. È sospesa l'esecuzione degli articoli 177 a 181 della legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859 riguardanti la soppressione dell'Università di Sassari, la quale continua ad essere mantenuta.

« Art. 2. Il Governo è autorizzato ad applicare anche all'Università di Sassari le discipline e disposizioni stabilite nella legge anzidetta per l'ordinamento degli studi universitari, senza eccedere però i limiti del complessivo ammontare dell'ultimo bilancio del 1859. »

La discussione generale è aperta.

È iscritto per il primo contro il progetto il deputato Quintino Sella, al quale do facoltà di parlare.

SELLA Q. Il progetto di legge che è sottoposto alle nostre deliberazioni, ci viene portato innanzi da illustriper-sonaggi, a parecchi dei quali io professo da lungo tempo molta riverenza. Esso poggia, oltre a ciò, sopra molte gravi considerazioni di equità e di convenienza, e quindi egli è a malincuore che non posso dare a questo progetto il mio voto, ed è con molta esitazione che sorgo a combatterlo. Io non starò a dire tutte le ragioni che militano per la soppressione di questa Università, e quelle soprattutto che furono già così bene esposte dal signor ministro dell'istruzione pubblica e dall'onorevole Bonghi, posciachè, ove ciò facessi, farei perdere tempo alla Camera, e la condannerei a sentire malamente espresso quello che fu già così bene, e si eloquentemente detto da altri. Mi limiterò quindi solamente ad aggiungere alcune poche considerazioni.

Egli è da un pezzo, mi pare, che questa soppressione dell'Università di Sassari è nell'atmosfera. È un fatto il quale